



FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Via Cordenons 17 - 35012 Camposampiero - (PD)

Servizio di Protezione Civile

REGOLAMENTO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE: DISTRETTO E GRUPPI COMUNALI

INDICE

TITOLO I – I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

Art. 1 I volontari di Protezione Civile del Distretto..... *p. 2*

Art. 2 Organi dei Volontari del Distretto..... *p. 2*

TITOLO II – I GRUPPI COMUNALI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

Art. 3 Organi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Gruppo Distrettuale..... *p. 5*

Art. 4 Requisiti di ammissione al Gruppo..... *p. 7*

Art. 5 Addestramento e periodo di prova..... *p. 9*

Art. 6 Gestione del Gruppo..... *p. 10*

Art. 7 Esercitazioni di addestramento..... *p. 11*

TITOLO III – DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITÀ D’IMPIEGO

Art. 8 Doveri dei Volontari..... *p. 12*

Art. 9 Diritti dei Volontari..... *p. 12*

Art. 10 Perdita della qualità di appartenente al GCVPC..... *p. 13*

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 Pubblicità del Regolamento..... *p. 15*

Art. 12 Entrata in vigore ed abrogazioni..... *p. 15*

TITOLO I

I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

Art.1 - I Volontari di Protezione Civile del Distretto

Il Distretto Regionale dei Volontari di Protezione Civile del Camposampierese, secondo quanto deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 365 del 29.07.2002 (in riferimento a quanto previsto dall'art. 107 punto 1 comma a) della L.R. n. 11/01), è composto dai Gruppi Comunali di Protezione Civile dei Comuni di Borgoricco, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villa Del Conte e Villanova di Camposampiero. Ai predetti Comuni deve aggiungersi il Comune di Campodarsego in quanto essendo appartenente alla Federazione dei Comuni del Camposampierese, ha trasferito la funzione di Protezione Civile a quest'ultima pur rimanendo il proprio GCVPC inserito in diverso Distretto Regionale.

Art. 2 - Organi dei Volontari del Distretto

Il Distretto Regionale dei Volontari di Protezione Civile è dotato dei seguenti organi:

- a) il Coordinatore e il Vicecoordinatore
- b) il Comitato dei Coordinatori

a) Il Coordinatore e il Vicecoordinatore:

Il Coordinatore referente e il Vicecoordinatore del Distretto Regionale sono eletti tra i Coordinatori operativi, i vice Coordinatori e gli ex Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali facenti parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto Regionale.

Il Coordinatore e il Vicecoordinatore del Distretto sono eletti dal Comitato dei Coordinatori del Distretto di Protezione Civile attraverso 2 (due) votazioni distinte e ciascuna di esse a la maggioranza assoluta dei voti favorevoli. Entrambe le predette figure rimangono in carica per 3 (tre) anni e per un massimo di 3 (tre) mandati consecutivi oltre i quali deve avere il consenso esplicito del Presidente della Federazione sentita la Giunta per una sua eventuale ulteriore candidatura.

Il Coordinatore e il Vicecoordinatore del Distretto mantengono la loro carica fino a fine mandato anche nel caso sia nel frattempo decaduto il loro ruolo di Coordinatore operativo di Gruppo Comunale. Al termine del mandato di cui sopra, i precitati incarichi vengono mantenuti e prorogati fino alla nomina dei nuovi eletti.

Nel caso di sopravvenute dimissioni, salvo congruo preavviso di almeno 6 mesi ovvero casi di comprovata impossibilità o eccezionalità, l'incarico viene mantenuto fino ad avvenuta sostituzione.

Qualora le dimissioni riguardassero l'incarico di Coordinatore, tali funzioni possono essere affidate temporaneamente al Vice Coordinatore fino a nuova nomina.

Le nomine del Coordinatore e del Vicecoordinatore sono ratificate con atto del Presidente della Federazione.

Il Coordinatore referente del Distretto ha i seguenti compiti:

- presiedere il Comitato dei Coordinatori del Distretto;
- fungere da punto di riferimento nel Distretto, per le attività dei volontari organizzate dalla Provincia di Padova;
- inviare al Presidente della Federazione ed all'Ufficio di Protezione Civile, entro il 31 gennaio di ogni anno, il programma delle attività di Protezione Civile da effettuarsi nell'anno in corso e entro il 31 marzo, a trasmettere una relazione sull'attività svolta dai volontari l'anno precedente.
- curare l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento.
- In caso di richiesta da parte della Regione o di altro organo preposto per l'invio di volontari in missione esterne al territorio della Federazione, il Coordinatore referente richiede ai Coordinatori operativi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Distretto i nominativi dei volontari appartenenti ai Gruppi iscritti all'Albo Regionale e Nazionale disponibili a intervenire; lo stesso dovrà provvedere, assieme all'Ufficio referente, affinché i Gruppi siano opportunamente autorizzati secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.

b) Il Comitato dei Coordinatori del Distretto:

1. È costituito dai Coordinatori operativi dei Gruppi Comunali facenti parte del Distretto, dal Coordinatore e dal Vicecoordinatore referenti del Distretto.

Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, senza diritto di voto, anche il Vicecoordinatore del medesimo Gruppo Comunale di cui è Coordinatore operativo il Coordinatore del Distretto.

2. Fa parte del Comitato dei Coordinatori del Distretto, con diritto di voto, anche il Coordinatore del Gruppo Comunale di Campodarsego, in quanto afferente alla Federazione dei Comuni del Camposampierese pur appartenente a diverso Distretto Regionale.
3. Previa autorizzazione del Presidente della Federazione, possono partecipare con funzioni consultive, i Presidenti di quelle associazioni che, presenti sul territorio, effettuano per statuto attività di Protezione Civile e che collaborano attivamente con i gruppi di Volontari di Protezione Civile.
4. Il Comitato dei Coordinatori individua un segretario, scelto tra i membri del Comitato stesso.
5. Il Comitato dei Coordinatori del Distretto ha i seguenti compiti:
 - proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione della Protezione Civile ed alla diffusione della cultura di previsione, prevenzione e protezione del territorio, anche con iniziative mirate a specifiche categorie di cittadini;
 - farsi portavoce delle istanze dei volontari.
 - predisporre il piano formativo annuale per i volontari del distretto;
 - coordinare i GCVPC e le squadre operative in caso di eventi ad elevato impatto locale o emergenze diffuse ed estese sul territorio.

TITOLO II

I GRUPPI COMUNALI DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL DISTRETTO DEL CAMPOSAMPIERESE

Art. 3 - Organi dei Gruppi di Protezione Civile facenti parte del Gruppo Distrettuale

I Gruppi dei volontari di Protezione Civile sono dotati dei seguenti organi:

- a) il Coordinatore operativo e il Vicecoordinatore
- b) il Comitato Direttivo
- c) l'Assemblea del Gruppo di Protezione Civile

a) Il Coordinatore operativo:

- i. Il Coordinatore operativo ed il Vicecoordinatore, sono eletti dall'assemblea del Gruppo secondo i principi di democraticità di cui alla lettera c) del presente articolo e nominati dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 1/2018; ciascun Comune dovrà inoltrare all'Ufficio Unico di Protezione Civile della Federazione copia della nomina per la formalizzazione di quanto di competenza.
- ii. Il Vicecoordinatore sostituisce il coordinatore in caso di assenza o impedimento.
- iii. Le modalità dell'elezione sono deliberate dall'assemblea.
- iv. Il ruolo di coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato di coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'assemblea con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 16 del *Regolamento del Servizio di Protezione Civile della*

Federazione dei Comuni del Camposampierese. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

- v. Il Coordinatore, in sede di prima riunione, nomina tra i componenti del Comitato Direttivo un segretario. Quest'ultimo, in collaborazione con l'Ufficio, provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione e di dimissione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e degli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.
- vi. Il Coordinatore operativo dura in carica tre anni e può restare in carica per un massimo di due mandati consecutivi oltre i quali deve avere il consenso esplicito del Sindaco per un'eventuale ricandidatura. Dirige e coordina l'attività del Gruppo secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC e assicura puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco.
- vii. È responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso al Gruppo. Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato dei Coordinatori di Protezione Civile del Distretto.
- viii. Il Coordinatore provvede entro il 31 dicembre di ogni anno ad inviare al Sindaco ed all'Ufficio di Protezione Civile della Federazione il programma delle attività di Protezione Civile da effettuarsi l'anno successivo e, entro il 31 marzo, a trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Gruppo Comunale l'anno precedente.
- ix. Entro il 31 gennaio deve trasmettere all'Ufficio di Protezione Civile della Federazione copia delle schede dei volontari aggiornate contenute nel programma extranet della Provincia di Padova o in altro software dedicato.
- x. In caso di dimissioni del Coordinatore, il Vicecoordinatore ne fa veci fino a nuova, tempestiva elezione da parte dell'assemblea dei volontari; nel caso di dimissioni anche del Vicecoordinatore il coordinamento viene svolto dal caposquadra con più esperienza, in concerto con l'assessore o il consigliere delegato alla Protezione Civile, con precedenza a quelli che hanno frequentato il corso regionale per capi squadra, per il tempo strettamente necessario a nuove elezioni. In entrambi i casi, con le nuove elezioni, saranno rinnovate tutte le cariche del Gruppo Comunale (Coordinatore, Vicecoordinatore e Comitato Direttivo)

b) Il Comitato Direttivo:

È costituito dal Coordinatore operativo, che lo presiede, dal Vicecoordinatore del Gruppo e da un minimo di tre e un massimo di sei membri eletti dall' Assemblea dei Volontari.

Le modalità dell'elezione sono deliberate dall'assemblea.

Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni e collabora con il Coordinatore alla programmazione delle attività del Gruppo.

Esso viene convocato dal Coordinatore, senza obblighi di forma con preavviso di cinque giorni salvo casi di urgenza, ogni qualvolta lo ritenga necessario, e comunque non meno di due volte all'anno, e quando ne sia fatta richiesta di almeno metà dei suoi membri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti e delle riunioni è redatto verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.

Il Comitato Direttivo in particolare:

- i. definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVP, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
- ii. collabora con il Comune e la Federazione dei Comuni del camposampierese alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione Civile;
- iii. programma in accordo con il Comune la diffusione della cultura della Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai Piani di Protezione Civile.

c) L'Assemblea del Gruppo:

È costituita da tutti i volontari iscritti al Gruppo, iscritti nel programma extranet della Provincia di Padova e che, se nuovi iscritti, abbiano frequentato un corso con rilascio di attestato e abbiano comunque superato il previsto periodo di prova di sei mesi.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore operativo in carica o, in caso di assenza, dal Vicecoordinatore.

Essa si riunisce almeno tre volte l'anno per iniziativa del Coordinatore in carica o quando lo richieda la maggioranza dei suoi componenti. In assenza del Coordinatore, o del Vicecoordinatore, l'Assemblea viene convocata dal Sindaco con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione

L'Assemblea, luogo di incontro nel quale i volontari possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività di protezione civile, si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:

- i. Elezione del Comitato Direttivo;
- ii. elezione e revoca del Coordinatore Operativo;
- iii. elezione e revoca del Vice Coordinatore operativo;
- iv. ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
- v. proposta del programma delle attività proposta dal Coordinatore operativo e dal Comitato Direttivo.

Art. 4 - Requisiti di ammissione al Gruppo

Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali. La richiesta di ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco del Gruppo Comunale al quale si desidera accedere e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, sentito il Coordinatore operativo del relativo Gruppo. Il Sindaco comunicherà l'accettazione al candidato e all'Ufficio Unico di Protezione Civile che provvederà alla registrazione e all'inserimento negli appositi registri. In caso di rigetto motivato il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.

Per la richiesta di ammissione al gruppo è necessario il possesso dei seguenti requisiti attestati da idonea documentazione:

- maggiore età;
- previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni. I quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in assemblea attraverso colui che ne esercita la potestà genitoriale/tutore;
- idoneità fisica all'attività certificata dal medico competente da confermarsi annualmente;

- assenza di impegni in attività contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
- disponibilità a partecipare alle attività di addestramento organizzate dai Gruppi nonché alle attività ordinarie e straordinarie con assiduità e continuità di Protezione Civile;
- assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
- autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
- elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
- copia del codice fiscale.

Al GCVPC quale ente del Terzo Settore costituito in forma specialistica possono altresì aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statuarie in materia.

Il Comune e la Federazione dei Comuni del Camposampierese promuovono e incentivano l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

Art. 5 - Addestramento e periodo di prova

I volontari che hanno formulato richiesta di adesione ai Gruppi Comunali di Protezione Civile devono svolgere con diligenza il periodo di prova della durata di almeno sei mesi. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

L'ammissione al Gruppo Comunale è subordinata alla sottoscrizione di apposito atto di impegno ad accettazione dei doveri, obblighi e responsabilità previsti per il volontariato dalla Legge e dal presente regolamento e all'impegno di sottoporsi alla formazione di base (corso base e corso sicurezza) entro due anni dalla data di ammissione al Gruppo.

Coloro che all'atto della domanda presentino un curriculum personale attestante il possesso di specifica professionalità ed attitudine all'attività di Protezione Civile saranno oggetto di particolare valutazione per l'impiego all'interno del Gruppo.

I volontari ammessi saranno muniti di vestiario e DPI idonei, copia dei vigenti regolamenti e apposito tesserino di riconoscimento che ne indichi le generalità e l'appartenenza al Gruppo Comunale. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività di Protezione Civile.

I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro, astenendosi dall'impiego della stessa per usi diversi da quelli di servizio, e ne sono responsabili. Non sono ammessi simboli o fregi che non siano compatibili con la normativa vigente o da approvarsi esplicitamente previa istanza di parte, dal Dirigente del Servizio caso per caso.

Art. 6 - Gestione del Gruppo

In base a quanto previsto dai Piani di Protezione Civile e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Comitato Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito della Protezione Civile.

Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, e in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.

Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Presso ogni Gruppo dovranno essere conservati e tenuti aggiornati i seguenti documenti:

- a) un registro degli iscritti al Gruppo anche a mezzo del programma software a tal fine dedicato e condivisibile;
- b) il registro dei verbali delle sedute del Comitato Direttivo e dell'Assemblea del Gruppo;
- c) un inventario delle attrezzature e dei mezzi in dotazione al Gruppo, anche a mezzo di programmi informatici dedicati e condivisibili;
- d) un registro delle manutenzioni e/o dei chilometri dei mezzi e delle attrezzature complesse anche ai fini di una corretta e responsabile manutenzione;
- e) un registro delle entrate ed uscite contabili.

I documenti di cui ai punti a), c), d), e) devono essere inviati all'Ufficio di Protezione Civile entro il 31 (trentuno) gennaio dell'anno successivo a cui si riferisce l'esercizio di competenza. Tale adempimento è condizione per l'erogazione del sostegno economico al Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Art. 7 - Esercitazioni di addestramento

I volontari sono addestrati nel rispetto della normativa vigente attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti della Federazione, della Provincia, della Regione e dello Stato che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali, particolarmente qualificate nei diversi settori, della Protezione Civile, anche interne al Gruppo dei volontari.

Al compimento del 70° anno di età i volontari verranno impiegati prevalentemente in attività di supporto ai volontari operativi, fatta salva una differente valutazione di ciascun Coordinatore operativo o Vice Coordinatore in accordo con Sindaco e/o Assessore delegato.

TITOLO III

DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Art. 8 - Doveri dei volontari

I volontari sono tenuti a partecipare alle attività del Gruppo (riunioni, assemblee, corsi di addestramento, esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile) con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, della disponibilità dichiarata al momento della richiesta di ammissione al Gruppo (almeno il 70% delle attività ordinarie e straordinarie di Protezione Civile, salvo accordi diversi con ciascun Coordinatore) e delle direttive discendenti al Gruppo dalla struttura della Protezione Civile.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nell'espletamento della propria attività di Protezione Civile, i volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi ai principi di correttezza e lealtà. I volontari sono altresì tenuti a comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza e il domicilio.

Art. 9 - Diritti dei Volontari

Il volontario del GCVPC, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate. Ai volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessa alla partecipazione agli interventi addestrativi, di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di Protezione Civile debitamente autorizzata/richiesta. Le assicurazioni in oggetto avranno valida decorrenza dall'inserimento dei dati del volontario nel sistema extranet della Provincia di Padova e nel programma Supporto PC Veneto.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

Il volontario, al fine di operare, ha il diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Al volontario è riconosciuto il diritto di recesso, fatto salvo il dovere da parte dello stesso di comunicare per iscritto la sua decisione e di restituire la dotazione personale entro 30 giorni dall'accettazione della stessa. La restituzione della dotazione personale costituisce in se stessa atto finale per la cancellazione del volontario dal novero dei facenti parte del Gruppo Comunale e Distrettuale di Protezione Civile.

Art. 10 Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- perdita dei requisiti di ammissione di cui all'art. 4 del presente regolamento;
- Al verificarsi di reiterate assenze di un volontario dall'attività ordinaria e straordinaria di Protezione Civile, il Coordinatore del Gruppo, dopo aver sentito nel merito il volontario, informa il Sindaco per l'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari, ivi compresa la possibilità di esclusione dal Gruppo nei casi più gravi.
- Il volontario cessa automaticamente di appartenere al Gruppo in caso di inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di 6 (sei) mesi, valutata dal Coordinatore del Gruppo di concerto con il Sindaco di riferimento;
- Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Sindaco, il quale potrà disporre, previo parere del Coordinatore del Gruppo, l'applicazione del provvedimento di esclusione in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze;
- per l'utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC;
- Eventuali incompatibilità operative e/o "incompatibilità ambientale", ovvero situazioni di difficoltà di rapporti per un volontario con altri volontari (colleghi o superiori gerarchici) tali da ingenerare disorganizzazione e disfunzione

all'interno del Gruppo, può essere segnalata dal Coordinatore, in accordo con il Direttivo, al Sindaco e/o all'Assessore delegato referenti; questi ultimi provvederanno a dirimere la controversia invitando il volontario il cui comportamento è origine di continui contrasti a mutare atteggiamento o, se del caso, ad escluderlo dal Gruppo.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario escluso ha l'obbligo di provvedere alla restituzione della dotazione personale entro 30 giorni dal provvedimento di esclusione. Della eventuale mancata restituzione della dotazione personale verrà data notizia al Sindaco di riferimento e all'ufficio di Protezione Civile che, se del caso, provvederanno anche in maniera coattiva. La restituzione della dotazione personale costituisce in se stessa atto finale per la cancellazione del volontario dal novero dei facenti parte del Gruppo Comunale e Distrettuale di Protezione Civile.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11- Pubblicità del Regolamento

Il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile della Federazione dei Comuni del Camposampierese e la sala operativa.

Copia del presente regolamento viene consegnata ai Gruppi Comunali di Protezione Civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al Gruppo.

Copia del regolamento è inviata, altresì, ai Comuni della Federazione.

Art. 12 - Entrata in vigore ed abrogazioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi della Federazione, della Provincia, della Regione e dello Stato in materia di Protezione Civile.

Le norme del presente regolamento entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.